

Per la pubblicità
Telefonare al 19-08

CORRIERE TRAPANESE

Per la pubblicità
telefonare al 19-08

Direzione - Redaz. - Amministr. - Via Crociferi - Telef. 1908
Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30
Abbonamento per un anno: Sostanziale L. 3000, ordinario L. 1000
I manoscritti anche se non pubblicati, non si restituiscono
Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del Giornale:
VIA CROCIFERI (ANGOLO VICO RIPA)

CONSACRATO A ROSOLINI MONS. CORRADO MINGO

Nella Chiesa Madre S. Em. il Cardinale Ruffini ha consacrato il nuovo Vescovo di Trapani alla presenza di illustri personalità. Rappresentava la nostra Città il Commissario Prefettizio Fradella

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Rosolini, 28. Mentre la Diocesi di Trapani si stringe compatta attorno al suo Vescovo e si prepara ad accoglierlo con il più vivo entusiasmo, il popolo di Rosolini si raccoglie esultante nella Chiesa Madre per assistere alla Consacrazione del nuovo Pastore.

Già la cittadina, che era stata per tredici anni circa il campo di lavoro di Mons. Mingo, era da ieri sera in festa e di buon mattino il popolo, sotto un cielo limpido, si riuniva a convegno, svegliato dal suono della banda musicale.

Alle ore 8 e 30 giunge in l'ordine gli ecc. m. vescovi: Mons. Mingo, Mons. Calabretta, titolare di Noto, Mons. Rennis, Ausiliare del metropolitano s'racusano, Mons. Baranzini, Arcivescovo di Siracusa e Vescovo di Ragusa, ed infine l'eminentissimo Signor Cardinale Ruffini, seguito da S. E. Mattarella, in rappresentanza del Governo, nonché da Senatori e Deputati, e da un largo stuolo di personalità civili, politiche e militari delle Province di Siracusa e Trapani. Tra esse notiamo il nostro Commissario al Comune Comm. Fradella.

Nella Chiesa, gremita di popolo e sfarzosamente illuminata ed addobbata, le Autorità prendono posto ed inizia il solennissimo e commovente rito della Consacrazione.

Prima della S. Messa il neo-Eletto viene presentato dalle LL. EE. Baranzini e Calabretta, Vescovi consacranti, a S. Em. il Cardinale, Vescovo consacrante, il quale lo interroga sulle buone disposizioni e sui principali misteri della fede. Terminato l'esame, incomincia la S. Messa: il Cardinale celebra all'altare maggiore, il nuovo Eletto - invece - celebra in un altare minore, assistito dai due Vescovi.

Prima del Graduale la Messa s'interruppe e il nuovo Vescovo si prostra disteso sui gradini dell'altare, mentre tutti si genuflettono e pregano. A questo punto si impone il Vangelo aperto sulle spalle dell'Eletto e i tre Vescovi pongono le mani sul suo capo, dicendo: Ricevi lo Spirito Santo! E' questo il sublime istante in cui per la imposizione delle mani di un successore degli Apostoli scende nuovamente la virtù dello Spirito Santo a conservare la vita del Sacerdote. Indi il Consacrante unge col S. Crisma il capo e le mani del neo-Eletto e gli consegna il pastorale, l'anello e il Vangelo, simbolo dei poteri episcopali. Dopo questo conferimento S. E. Mingo diventa Vescovo consacrato.

Si riprende la S. Messa e all'Offertorio si svolge la cerimonia della presentazione dei doni da parte del consacrato.

Il nuovo Vescovo celebra al medesimo altare con il Cardinale come a dimostrare l'Unione concorde di tutto l'Episcopato. Alla fine S. Em. il Cardinale benedice la mitra, simbolo dello zelo nel combattere per la verità, e la impone sul capo del nuovo Vescovo. Ed ecco la cerimonia più solenne di tutto il rito: il Cardinale prende per mano il Consacrato e lo intronizza facendolo sedere al centro dell'altare, nel mentre intona il solenne Te Deum di ringraziamento.

Il Consacrato, dopo aver fatto il giro della Chiesa accompagnato dai due vescovi consacranti, impartisce per la prima volta la benedizione episcopale, e indi rivolge l'omaggio filiale al Cardinale. Il sacro rito si chiude con lo scambio tra i Vescovi del bacio di pace.

Quando usciamo dall'altare il sole è già alto e c'è già nel cielo un fremito di primavera.

La sublimità del rito e la larga partecipazione del popolo acclamante ci ha commosso, per cui anche noi unendoci al gaudio del popolo di Rosolini, ripetiamo devotamente a S. E. Mons. Mingo la frase augurale, suggerita dalla Liturgia: Ad multos annos!

Motopesca mazarese sequestrato dai francesi

Gli armatori siciliani chiedono al Governo l'accordo con le autorità francesi per la libera pesca nel mare territoriale tunisino

Il ventuno febbraio come di consueto Radio Mazara chiamava uno dei suoi pescherecci: l'Ariete dell'armatore Giovan Battista Quinci, per le rituali comunicazioni sul pescato. Ma alla frase: «Qui Radio Mazara, chiama motopeschereccio Ariete» nessuno rispose. E per una buona mezzora il fonista di turno inutilmente si affannò a ripetere la frase suddetta ed a cambiare ondata. Allora fu necessario dare l'allarme agli altri pescherecci che si trovavano nella zona. Uno finalmente, sapeva qualcosa: aveva visto da lontano, ma abbastanza distintamente, l'Ariete» essere abbordato da una vedetta francese che lo costringeva a seguirlo in un porto della Tunisia.

E' ormai la solita storia, che noi siamo costretti dolorosamente a ripetere: perché ancor oggi il Governo Centrale non regola con il Governo Francese, questo benedetto problema della pesca sulla costa tunisina?

Speriamo che sia noto alle autorità governative che cosa venga a costare ad un armatore un sequestro.

Oltre le reti confiscate, (per un valore di alcuni milioni) qualche mese di fermo più la penale da pagarsi per la liberazione del natante.

Speriamo che il voto e le ansie della gente di mare della nostra provincia arrivino sino a Roma a sollecitare la soluzione di questo fin troppo annoso problema.

SALVATORE CARMICIO

Nel cinquantenario della morte di Verdi

Una manifestazione di omaggio alla terra che diede i natali al grande Musicista

Dopo la conclusione della 3ª Milano - Busseto le staffette consegneranno i messaggi nelle mani del Sindaco della Città

Nel 1913 ricorrendo il 1° Centenario della nascita di Giuseppe Verdi i Sindaci delle principali Città d'Italia spiegarono una nutrita centuria di staffette alla volta di Busseto, perché consegnassero al Sindaco di quella Città un significativo messaggio di adesione alle manifestazioni allora in corso.

Il folcloristico pellegrinaggio di staffette in bicicletta suscitò l'entusiasmo delle popolazioni e ancora oggi in quel Museo Verdiano di Busseto sono conservate le pergamene che allora sottoscrissero, la partecipazione di tutta la nazione alle onoranze verdiane.

L'iniziativa, che allora sorse dietro suggerimento del «Club Ciclistico di Parma» è stata riesumata dalla Società «Pedale Bussetano» ed è stata inquadrata nello svolgimento di una ormai tradizionale corsa ciclistica, riservata alla Categoria dei Dilettanti, che lega la Metropoli lombarda alla Città natale del Maestro.

La Società «Pedale Bussetano» ha provveduto ad inviare ai Sindaci delle principali Città d'Italia un invito, perché, alla luce della precedente manifestazione, si ripeta in quest'anno verdiano l'omaggio alla terra che diede i natali al Sommo Musicista Italiano.

Dalle adesioni che sono pervenute a tutt'oggi alla Società organizzatrice si può senz'altro dire che la riuscita della iniziativa risponderà pienamente agli intendimenti ed alle speranze degli ideatori.

Il programma della manifestazione che accoppierà al significato celebrativo e rievocativo un non trascurabile interesse agonistico, è il seguente: 1°) - Convegno a Milano dei corridori - statuffetta alla Casa di Riposo per Musicisti dove verrà reso omaggio alla tomba del Gran Maestro; 2°) - Incollamento della carovana, sfilata per le vie di Milano e partenza della 3ª MILANO - BUSSETO, il via sarà dato dal più anziano dei musicisti ospiti della Casa di riposo; 3°) - Arrivo a Busseto e consegna dei messaggi nelle mani del Sindaco della Città.

Si è formato a Milano un Comitato coordinatore con il compito di curare la parte propriamente celebrativa della manifestazione, Comitato del quale fanno parte alcuni fra i maggiori esponenti del ciclismo italiano.

Gli organi periferici della Unione Velocipedistica Italiana hanno appoggiato entusiasticamente la iniziativa affiancando i Sindaci delle Città invitate nella scelta dei corridori. E' stato osservato che la manifestazione può prestarsi ad equivoci ed a contaminazioni, ma l'entusiasmo che essa ha suscitato lascia prevedere che il 18 marzo lo sport in genere ed il ciclismo in particolare sapranno rendere, nel più significativo dei modi, un omaggio veramente plebiscitario e spontaneo ad un Grande Italiano e ad un Sommo Musicista.

Qui a Trapani il Prof. Giacomo Basciano del CONI ed il Sig. Navetta dell'UVI hanno fatto dei passi presso il Commissario Prefettizio al Comune perché la nostra città non manchi alla bella manifestazione.

Certo Trapani avrà modo di onorare Giuseppe Verdi più opportunamente nel suo «Luglio Musicale» ma pensiamo che sia giusto che anche rappresentanti della nostra città siano presenti il 18 Marzo dinanzi alla tomba e poi dinanzi alla casa natale del grande musicista.

Borse di studio I.N.A.I.L. per il perfezionamento post - universitario

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro - I.N.A.I.L. - ha indetto, per l'anno accademico 1951-1952 (concorso a) tre borse di studi, da L.400.000 (quattrocentomila) ciascuna per il perfezionamento post-universitario all'interno in radiologia e terapia fisica o in ortopedia e traumatologia o in medicina del lavoro; b) cinque borse di studio da L.800.000 (ottocentomila) ciascuna per il perfezionamento post-universitario all'estero in radiologia e terapia fisica o in ortopedia e traumatologia o in medicina del lavoro o in legislazione del lavoro o in tecnica dell'assicurazione.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero la pubblicazione di una intervista concessa al nostro Settimanale dal Sindaco di Pantelleria.

G. D. S.

(segue in 2.a pagina)

Essere cauti nelle smentite!

In crisi per mancanza di fondi la Colonia Tracomatosi

Essere cauti nelle smentite! E' la seconda volta che diamo questo consiglio, e speriamo sia l'ultima.

La prima volta, forse i nostri lettori ricorderanno, era stato un vigile urbano a respingere come «arbitrario ed infondato» quanto avevamo affermato, e noi, per rinfrescarci la memoria, fummo costretti a pubblicare (n. 37 del sett. 1950) la riproduzione zincografica delle sue stesse dichiarazioni; adesso è Don Antonio Campanile che ci costringe a ripetere il consiglio.

I nostri lettori sanno quanto poco amiamo la polemica e siamo anche quanto ocufati e sereni siamo nelle affermazioni, tanto è vero che da quando abbiamo l'onore di dirigere questo settimanale non abbiamo dovuto mai smentire o pubblicare rettifiche.

Non pretendiamo che il «Corriere Trapanese» sia come il «Times» di Londra (si racconta infatti che un cittadino britannico, essendosi recato nella redazione del Times per lamentare di essere stato compreso in una lista di morti, mentre naturalmente, come ognuno poteva vedere, era vivo, si sia sentito rispondere: Ci spiace ma noi non smentiamo mai e non rettiamo mai quel che scriviamo; se non na nulla in contrario potremo inserire il suo nome nell'elenco dei nati che pubblicheremo nell'edizione di domani); noi dicevamo, non siamo come il «Times» e certo potrà accadere che qualche volta dovremo dichiarare di esserci sbagliati (e lo faremo sempre lealmente e ben volentieri) ma non ad ora questo non è avvenuto.

Nel numero 8 del 22 febbraio 1951 abbiamo pubblicato in prima pagina su una colonna sotto il titolo «In crisi per mancanza di fondi la Colonia tracomatosi» un breve articolo inviato dal nostro corrispondente da Paparella ins. Michele Mucarella.

La corrispondenza che avevamo pubblicato riassunta e senza rilievo per mancanza di spazio era esattamente questa: «La Colonia tracomatosi di Paparella, gestita dalla Pontificia Commissione Assistenza, versa da qualche tempo in grave crisi finanziaria, con evidente danno per i bambini assistiti e per

lo sviluppo economico della zona.

Tale crisi ha determinato una incresciosa situazione fra i vari fornitori della Colonia stessa, i quali, non potendo tenere immobilizzati i loro capitali ed essendo creditori della Colonia per diversi milioni, minacciano di sospendere le forniture, con evidente pregiudizio per i bambini assistiti, i quali debbono il loro pasto di Carnevale alla generosità del Barone Battiata e del signor Musillami.

Fra i tanti danneggiati da tale crisi vi sono pure gli impiegati della Colonia i quali da diversi mesi non percepiscono lo stipendio.

Segnaliamo tale situazione alle competenti autorità perché intervengano in modo da evitare la chiusura della Colonia la quale assolve un compito di alto valore morale e sociale».

Come si vede non si parlava affatto di Don Antonio Campanile che nemmeno conosciamo, non si metteva il discredito sull'Opera che, invece, apprezziamo moltissimo, ma, constatata una crisi di fondi, s'invitavano le Autorità competenti ad intervenire «in modo da evitare

la chiusura della Colonia la quale assolve un compito di alto valore morale e sociale».

Consideravamo del tutto chiuso l'affare, ma naturalmente avremmo sempre ben volentieri pubblicato qualunque precisazione ci fosse pervenuta dalla Colonia o da altrove. Del resto nessuno di noi, fino a questo momento, ha il minimo dubbio sull'assoluta correttezza e buona fede degli amministratori dell'Opera. I fondi mancheranno momentaneamente per mancata o ritardata assegnazione o perché la Colonia è povera. La povertà non è una colpa ed è più lodovole l'opera di chi agisce fra le difficoltà del povero.

Ma Don Campanile ha ritenuto di pubblicare su un altro settimanale la lettera aperta che è riprodotta: «Le notizie apparse sull'ultimo numero del «Corriere Trapanese» circa l'Istituto «Antitracomatosi» di Paparella, sono destituite d'ogni fondamento, perfettamente «gratuite, assolutamente false».

«Non comprendiamo come possa un Direttore di giornale mettere la pubblicazione di articoli che offendono la verità e recano nocumento ad «istituzioni nate con finalità altamente sociali e sanitarie».

«Preciseremo il nostro pensiero sul prossimo numero di «Trapani Sera». «Don Antonio Campanile», nella quale, come si vede, dichiara «destituite d'ogni fondamento, perfettamente gratuite, assolutamente false» le notizie che abbiamo pubblicate.

Dopodiché Don Campanile ha il torto ancora maggiore di aggiungere «non comprendiamo come possa un Direttore di giornale che si rispetti permettere la pubblicazione di articoli che offendono la verità...», chiamando, come si vede, in causa la nostra onestà di giornalista e di gentiluomo.

Per questo motivo domenica scorsa venticinque ci siamo recati a Paparella dove abbiamo condotto una piccola inchiesta per confermare la veridicità delle notizie comunicateci dal nostro Corrispondente e tranquillizzare così la nostra coscienza, perché ci avrebbe addolorato non poco l'aver pubblicato cose destituite di fondamento.

Dalla inchiesta condotta da noi personalmente, presenti il collega Rosario Poma, il nostro corrispondente Michele Mucarella, il dott. Giuseppe Schifano e il Sig. Antonino Simone (tutti testimoni idonei) è emerso quanto segue:

Il sig. Francesco Paolo Musillami, proprietario di una macelleria, ci ha dichiarato di essere creditore di oltre 400.000 lire. Lo stesso, il 10 febbraio, nei locali del Caffè Vanni Barbera aveva pubblicamente dichiarato di essere precedentemente venuto nella determinazione di non concedere più fido alla colonia ma che, durante il Carnevale, impietositosi, aveva deciso di fare ancora credito. Si doveva dunque a lui ed al Barone Battiata se per Carnevale i bambini avevano potuto avere il loro pranzo.

Naturalmente esula dalle nostre possibilità conoscere se l'affermazione del Sig. Musillami corrisponda o meno esattamente a verità; a



Il nuovo Vescovo di Trapani Mons. Mingo

che, attraverso le tappe luminose del suo ascensionale cammino è giunto all'apice della Gerarchia Ecclesiastica.

Occorre allargare e bitumare la strada Paparella - Erice

Le difficoltà del fondo stradale e le curve strette non permettono il regolare transito ai nuovi torpedoni dell'E.S.A.

La strada che da Paparella sale fino ad Erice è, da diverso tempo, in cattive condizioni e, tra l'altro, non è transibile dai pullmanns di gran turismo.

E' inutile parlare dell'importanza di tale arteria la quale, essendo la sola per Erice, durante i mesi estivi è soggetta ad intenso traffico.

Per l'allargamento e la bitumatura di tale strada lo Umetico tecnico della Provincia ha redatto e presentato all'Assessorato Regionale LL. PP. un progetto per un importo di 90 milioni. Tale progetto, però, è in attesa del finanziamento coi fondi della Cassa del Mezzogiorno dato che non è stato possibile ottenere lo stanziamento della somma relativa nei bilanci regionali, in quanto l'art. 38 dello Statuto siciliano prevede la costruzione di opere differenti.

Ciò nonostante il Commissario Prefettizio di Erice ha già disposto l'allargamento di alcune curve di tale strada per dar modo ai nuovi Torpedoni «Lancia Esata» (lungini undici metri, larghi due metri e cinquanta e con 63 posti a sedere), che l'ESA metterà in funzione nella prossima estate, di potere essere utilizzati sul detto percorso.

Pare, però, che tale allargamento non sia sufficiente per il regolare transito dei grossi Torpedoni dell'E.S.A. e ci risulta anche che alcune Società di autoservizi di gran turismo di Palermo hanno escluso Erice dagli itinerari turistici sia per la intransitabilità della strada sia per le curve che sono alquanto strette.

Ci rivolgiamo alle Autorità competenti e all'Ente Provinciale per il Turismo, il maggiore interessato alla valorizzazione turistica di Erice, anche si proceda di grande urgenza alla sistemazione definitiva della suddetta strada.

ROSARIO POMA

Agevolazioni per le fiere di Vienna e Francoforte

Nel piano di attuazione del programma di diffusione e di valorizzazione dei prodotti siciliani che l'Assessorato Industria e Commercio si è proposto di realizzare, è compresa la partecipazione alle fiere internazionali di Francoforte che avrà luogo dall'11 al 16 marzo p. v. e di Vienna dall'11 al 18 marzo p. v.

Il predetto Assessorato assume a proprio carico tutte le spese inerenti alla partecipazione delle ditte siciliane alle manifestazioni di cui trattasi.

MARIO SERRAINO

CRONACA DEL TRAPANESE

ISTITUITO DALLA REGIONE SICILIANA il "Fondo di Solidarietà Alberghiera,"

Il "Fondo" si propone lo sviluppo ed il miglioramento delle condizioni di ricettività dell'Isola, ed è destinato ad agevolare la costruzione di nuovi impianti di piccoli alberghi.

La Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 1951 pubblica la legge n. 8 sulla istituzione del «Fondo di Solidarietà Alberghiera». Il «Fondo» si propone lo sviluppo ed il miglioramento delle condizioni di ricettività dell'Isola, ed è destinato ad agevolare la costruzione di nuovi impianti di piccoli alberghi, rifugi e posti di ristoro, sia a promuovere e facilitare l'ampiamiento ed un più decoroso e razionale arredamento dei piccoli esercizi alberghieri già esistenti.

La Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 1951 pubblica la legge n. 8 sulla istituzione del «Fondo di Solidarietà Alberghiera». Il «Fondo» si propone lo sviluppo ed il miglioramento delle condizioni di ricettività dell'Isola, ed è destinato ad agevolare la costruzione di nuovi impianti di piccoli alberghi, rifugi e posti di ristoro, sia a promuovere e facilitare l'ampiamiento ed un più decoroso e razionale arredamento dei piccoli esercizi alberghieri già esistenti.

Consentita la riesportazione dell'olio di oliva raffinato

La riesportazione dell'olio di oliva raffinato, a scarico di bollette di temporanea importazione di olio greggio importato con regolamento valutario a mezzo finanziamento bancario in valuta libera, è consentita direttamente dalle dogane, qualunque sia la destinazione, ma esclusivamente con regolamento in valuta libera.

Inoltre la riesportazione dell'olio di oliva raffinato, a scarico di bollette di temporanea importazione di olio greggio importato con regolamento in clearing o in lire sterline, potrà essere consentita direttamente dalle dogane con pagamento in valuta libera, qualunque sia la destinazione, sia con pagamento in clearing verso qualsiasi paese con il quale è prevista detta forma di pagamento e sia con pagamento in lire sterline e valute equiparate verso l'Inghilterra e paesi dell'area della sterlina.

All'Odeon Dancing di Castellammare

Eletta "Miss Odeon 1951," in una bella serata danzante

Castellammare, 28 (E.M.) — Sabato scorso nelle sale dell'«Odeon Dancing» di Castellammare il Dott. Franco Barone e Giacinto Calca hanno realizzato una bella serata danzante di mezza quaresima a chiusura del Carnevale.

Nelle sale addobbate con buon gusto si è danzato sino a notte alta ai ritmi dell'ottima orchestra del Maestro Sebastiano Giordano. Subito dopo la mezzanotte sono stati assegnati i premi alle migliori maschere. Il primo premio è toccato alla coppia Dott. Antonio Oliva — Sign. Franca Marino (Leonardo da Vinci e la Gioconda), il secondo premio è stato assegnato al Dott. Calogero Cascio ed alla sua fidanzata Sign. Maria Foderà (Galileo Galilei e l'Universo).

La serata è stata presieduta dal Dott. Franco Barone e Giacinto Calca. Il titolo è stato riconfermato alla signorina Nuccia Barone, già «Miss Odeon 1950», alla quale, tra gli altri premi è toccato un bel portagioielli offerto dall'orefice sig. Rizzuto.

Alla bella serata hanno partecipato fra gli altri il Prof. Vito Messina, il Dott. Tonio Oliva, il Dott. Gaspare Fontana, il Dott. Bologna, il Cav. Marino, il Rag. Albertini, il Comandante della stazione dei CC., il Reggente l'Ufficio di P.S. ed i Signori Giuseppe ed Antonio Randazzo, Cosimo Lombardo, Diego Plaja, Francesco Pilara, Vincenzo Messina, Giacomo Tesoriere, Leonardo e Giuseppe Foderà, Giovanni Asaro, Giacinto De Filippi tutti con le rispettive famiglie. Fra le signorine sono state particolarmente notate le sorelle Gambino, Nuccia Barone, le sorelle Martinico, Sara Scandariato e le signorine Magaddino, Vivona, Colomba, Minore, Como.

Essere cauti nelle smentite! In crisi per mancanza di fondi la Colonia Tracomatosi

Gli aspiranti ai benefici previsti dalla legge debbono indirizzare le domande, corredate dei progetti e dei relativi preventivi di spesa, all'Assessorato Turismo e Spettacolo, tramite l'Ente Provinciale Turismo che ne

noi interessa semplicemente che la frase sia stata (come infatti è stata) realmente pronunciata. La Ditta Giuseppe Gabriele ha sospeso ogni fornitura. Essa vanta tuttora un credito di 200.000 lire circa (si tratta di un negozietto di generi alimentari e verdura, è ovvio che il sig. Gabriele non può permettersi il lusso di tenere immobilizzata tale somma, gran parte del suo modesto capitale).

Essere cauti nelle smentite!

La Ditta Antonino Angelo (generi alimentari) da oltre sei mesi vantava un credito di circa 600.000 lire, quindici giorni fa ha ricevuto un acconto di 200.000 lire. Vanta pertanto ancora un credito di 400.000 lire.

La Ditta Vito Angelo fu Antonino (vernici ed affini) è creditrice da tempo di oltre 19.000 lire. Il sig. Antonino Vassallo che si trovava per caso nel negozio del sig. Vito Angelo ci ha dichiarato di essere anch'egli creditore senza precisare però la somma.

La Ditta Vito Pagoto dal mese di luglio è creditrice di L.22.420 per aver fornito del legname. La Ditta Silvestro Federico è creditrice da luglio di L.36.640 per aver fornito ferramenta e vetri. La Ditta fratelli Simone è creditrice da circa sei mesi di L.39.598. La Ditta Giuseppe Scaturro solo cinque giorni fa, in seguito a proteste e minacce, ha potuto avere un assegno di lire 50.000 in acconto sul suo credito per la fornitura di patate.

Positivo bilancio dell'Ente Musicale Trapanese

Nei giorni scorsi nell'aula consiliare del Comune di Trapani ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Ente Musicale Trapanese.

L'on. Avv. Stefano Stabile, che con tanta encomiabile passione presiede il Comitato di amministrazione, ha svolto una esauriente e dettagliata relazione sull'opera svolta dal Comitato stesso durante tutto l'anno 1950 ed ha illustrato il programma da svolgere per il 1951. Venendo a parlare della scuola musicale dell'Ente, che sotto la saggia direzione del M° Bernardo Petralia continua a mantenere vivo — specie nella classe operai — quello spiccato senso artistico e musicale che è stato sempre la caratteristica principale dell'anima popolare Trapanese, si è assicurato che la Regione, la Provincia ed il Comune (nonché le altre Istituzioni ed Enti della Città) vogliono venire incontro alle necessità finanziarie di detta scuola che può e deve riuscire a ricostituire quella massa orchestrale e corale che formava, tempo addietro, l'orgoglio della nostra Città.

Segnaliamo alla S.A.S.T. Necessarie altre due corse urbane

Alcuni fanti del 2° battaglione del 6° Fanteria «Aosta» ci segnalano la necessità che vengano istituite, da parte della S.A.S.T., altre due corse della linea numero 2 in coincidenza con l'orario di libera uscita.

Attività dell'Accademia di Studi "Ciuilo,"

Alcamo, 28. Si è costituito in seno alla Accademia di Studi «Ciuilo» un gruppo di studi per gli studenti medi. Questa attività avrà lo scopo di far conoscere e valorizzare nelle conferenze domenicali la preparazione culturale e scientifica dei singoli giovani che terranno le conferenze. Diamo un plauso all'attivo e dinamico Prof. Giuseppe Cottone che coadiuvato dal Prof. Pietro Calandra ha visto e sentito la necessità di dare ai giovani la possibilità di esprimere i propri pensieri in pubblico.

La Ditta Giuseppe Gabriele ha sospeso ogni fornitura. Essa vanta tuttora un credito di 200.000 lire circa (si tratta di un negozietto di generi alimentari e verdura, è ovvio che il sig. Gabriele non può permettersi il lusso di tenere immobilizzata tale somma, gran parte del suo modesto capitale).

La Ditta Antonino Angelo (generi alimentari) da oltre sei mesi vantava un credito di circa 600.000 lire, quindici giorni fa ha ricevuto un acconto di 200.000 lire. Vanta pertanto ancora un credito di 400.000 lire.

Segnaliamo alla S.A.S.T. Necessarie altre due corse urbane

Alcuni fanti del 2° battaglione del 6° Fanteria «Aosta» ci segnalano la necessità che vengano istituite, da parte della S.A.S.T., altre due corse della linea numero 2 in coincidenza con l'orario di libera uscita.

Attività dell'Accademia di Studi "Ciuilo,"

Alcamo, 28. Si è costituito in seno alla Accademia di Studi «Ciuilo» un gruppo di studi per gli studenti medi. Questa attività avrà lo scopo di far conoscere e valorizzare nelle conferenze domenicali la preparazione culturale e scientifica dei singoli giovani che terranno le conferenze. Diamo un plauso all'attivo e dinamico Prof. Giuseppe Cottone che coadiuvato dal Prof. Pietro Calandra ha visto e sentito la necessità di dare ai giovani la possibilità di esprimere i propri pensieri in pubblico.

Société Générale de Transports Maritimes à Vapeur
Société Anonyme — Capital Frs. 787.500.000
Camera di Commercio di Napoli N. 26881
UFFICIO DI NAPOLI - Via Depretis, 19 - NAPOLI
Telefono 20313 Per telegrammi: TRANSPORTS - NAPOLI

partenze mensili da NAPOLI - (Via Genova)
per RIO JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS - AIRES
con i Vapori "PROVENCE," e "FLORIDA,"

Prossime partenze: "FLORIDA" 25 febbraio 1951; "PROVENCE" (viaggio inaugurale) 27 marzo 1951; "FLORIDA" 25 aprile 1951.

Nuovi prezzi ridotti di 3.^a Classe da Napoli:
Per Rio Janeiro e Santos Lit. 117.000
Per Montevideo e Buenos Ayres » 126.000

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi alla sede della:
Società in Via Depretis, 19 - NAPOLI, oppure ai Rappresentanti autorizzati.

DITTA ALBERTO MANZO
TRAPANI - Corso Vittorio Emanuele, 155 - 157

salva il cuore
consente il sonno
non agita i nervi

CAFFE' HAG purissimo caffè in grandi depurato dalla caffeina

CAFFE' HAG • CAFFE' HAG • CAFFE' HAG • CAFFE' HAG
decaffeinizzato

degustazione presso i migliori bars della città

Latte Intero



NESTLÉ

Consentita la importazione dell'olio di oliva greggio

Con recente provvedimento le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente — dai Paesi con i quali vigono accordi di compensazione generale (clearing) e dai Paesi dell'area della sterlina e assimilati — la temporanea importazione dell'olio di oliva greggio, per gli scopi previsti dalle disposizioni in vigore.

Il pagamento della merce di cui trattasi dovrà essere effettuato in clearing per la provenienza da Paesi con i quali vigono accordi di compensazione generale e in lire sterline per le provenienze dai Paesi dell'area della sterlina o assimilati.

GLI SPETTACOLI

Cine-Teatro ARISTON

Oggi Grande compagnia di Riviste Carlo Campanini Lilia Silvi Franco Scandurro.
Venerdì Febbre di desiderio non consigliabile ai minorenni Lunedì Abbasso mio marito

Cine FONTANA

Oggi 47 Morto che parla Lunedì Il Falco Nero Mercoledì Gianni e Pinotto fra le educande

Cine-Teatro MODERNO

Venerdì 2 Abbiamo vinto Lunedì 5 La luna sorge Mercoledì 7 In preparazione La Vendicatrice

Cine-Teatro ODEON

Oggi I cercatori D'oro Sabato 3 Senza Pietà Lunedì 5 Un'altra Notte Ancora

Cine-Teatro VESPRI

Giovedì Davide Coppellio Venerdì Rossuro Castro In preparazione Sorelle in armi

COTONICOLTORI

il **FOSFO - AMMONICO RUMIANCA** è un concime fosfo azofato secondo i più moderni concetti della fertilizzazione moderna. Esso non è una semplice miscela bensì un prodotto di reazione chimica. Per la sua forma granulare è particolarmente indicato per la concimazione localizzata. La sua formula di composizione 14% di anidride fosforica assimilata a 8-9% di azoto ammoniacale ed organico ne fa un fertilizzante completo e molto efficace.

COTONICOLTORI per la coltivazione del cotone usate, alla semina, le seguenti dosi d'impiego:

FOSFO-AMMONICO RUMIANCA - in pieno campo	4-6	q.li per ettaro
"	localizzato	2-4
SOLFATO POTASSICO	"	1-1,50

COTONICOLTORI il FOSFO-AMMONICO costa di meno e rende di più!

lito, logi, si. affic, cato, me, siti, sa d, curi, men, far, nal, potra, sona, o qual, si fa, re, p, ment, ta (e, cente, dime, ta de, gi, e, da un, lato e, somm, opera, la det, scira, Tali, antolo, sona, more, delle, terza, Dive, t o l o, l'arbit, unica, ragion, sieno, quelli, sto che, ni, pe, che co, pre, bar, riale, il, il meg, possa f, sciando, convita, nocua, quattro, magari, to fran, gament, caffè o, salotti, per un, questa, badj - h, eccezio, posti con, solo a ed, una scel, di primo, primo pe, 1929 epp, tutti deg, quale n, Non si d, tonico, s, gere al, treppo b, saran se, quelli che, via; ma, rilegio ap, no sicur, credo di, affermo, posti di, rà. Egli, me, nel, de «La I, per lo m, nomi, pr, ti allora, Difficile, larmente, ci; qui, gno proc, additare, tre vie, c, l'orecchio, un Adolfo, anziani (n, 1907), ch

POETI DELLE ULTIME LEVE

Le ultime reclute della poesia italiana sembrano volgere le spalle all'ermetismo; quale voce — tra queste diciotto — si presenterà al grande appuntamento del successo?

Assai pericoloso è, per solito, il mettere insieme antologie di giovani ignoti o quasi. Quando il compilatore si affida, come a cartello indicatore, al repertorio delle famme fatte, dei valorosi acquisiti alla critica corrente, egli sa di procedere su binari sicuri, senza timore di sbancamenti o di razzoloni; potrà far mostra della sua personale convinzione, o tendendo per questa o quella tendenza, potrà insistere con la sua personale preferenza su questo o quel poeta, e la sua scelta si farà discutere o condannare, per essere magari gravemente inficiata di unilateralità (com'è il caso per un recente cibeo antologico che dimentica addirittura la metà della poesia italiana di oggi, e che vuole vedere edito da un editore per solito oculato come il Guanda). Ma insomma si tratterà sempre di opera che, «almeno per quella determinata tendenza» riuscirà utile e da consultare. Tali, per esempio, le ottime antologie dei «Poeti di Ausonia», curate con molto amore da Luigi Fiorentino, e delle quali è recentissima la terza.

Diverso è il caso per le antologie di esordienti: qui l'arbitrio del compilatore è unica legge, e non si vede ragione perché gli adunati sieno questi piuttosto che quelli, o sieno cento piuttosto che cinquanta. Di centomila, per l'appunto, siffatti, che costituiscono quasi sempre bassa speculazione editoriale, il mercato è mercio, e il meglio che il recensore possa fare è di tacerne, lasciando ai poveri allorché convitati e... spennati la innocua gloriola di esibire i quattro versucoli stampati magari con ritrattino formato francobollo (clicché a pagamento), tra gli amici al caffè o tra le ammiratrici nei salotti intellettualoidi. Ma, per una volta tanto, anche questa regola infallibile, si badi, ha avuto la sua brava eccezione: l'antologia *Nuovi poeti* compilata da Ugo Fasolo e edita dal Vallecchi è una scelta di diciotto giovani di primo canto — e anche di primo pelo, leve dal 1907 al 1929 eppure tutti collaudati, tutti degni, tutti, quale più quale meno, promettenti. Non si dice che l'intero piottocino sia destinato a giungere al traguardo; sarebbe troppo bazza; e, fra loro, ci saranno sempre, come occorre, quelli che si squagliano tra via; ma insomma questo florilegio appare scelto con mano sicura, *tré sur le volet*, e credo di non ingannarmi se affermo che qualcuno dei poeti di Ugo Fasolo emergerà. Egli ha fatto qualcosa come, nel 1918, fu l'antologia de «La Diana», della quale per lo meno dieci o dodici nomi, pressoché sconosciuti allora, sono rimasti vivi.

Difficile è parlare singolarmente di tutte queste voci; qui, proprio, è di bisogno procedere a preferenze, additare quelle che, per altre vie, ci erano giunte all'orecchio. Io vi trovo, p.e., un Adolfo Diana, uno degli anziani (nientemeno che del 1907!), che conoscevo come

critico preparato e sottile, mente filosofica e quadrata, in quel gruppo della pur troppo defunta rivista *Momenti* di Torino, diretta da Leonardo Rosa (classe da Leonardo Rosa, classe da Leonardo Rosa, un altro degli accolti dal Fasolo. Qui il Diana ci si rivela, inaspettatamente, poeta di freschezze aurorali, con richiami a miti che per ora non rimangono fredde astrazioni ma tuffano radici in calda origine di umanità; si permetta a me, autore di *Perduto paradiso*, l'amare questo lamento d'Adamo, così solenne e vero ad un tempo: «Dell'antica innocenza senza tempo / mi tormenta il ricordo / mi cullava / colma di frutti, docile, la terra, / appena sul suo petto e al calmo sonno, / molle cuscino di ombra era la notte. / Ora nel che odio irata nel tuono, e sogno tremo alla tua voce / invano fuggo / da me stesso e dal cielo nella notte...» Leonardo Rosa, lui, è più semplice, meno preoccupato di filosofie, volto a una grazia quasi epigrammatica: «La sera si posa sugli alberi / la sera si posa sui tetti / rossi delle case. / La sera è un angelo bianco / dalle grandi ali d'ombra. / La sera è la quiete del cuore d'un tem-

po / posata sugli occhi» Raoul Diddi è un'altra cara conoscenza; direi quasi, se la qualificazione non fosse troppo ambiziosa, una mia scoperta, poi che al Premio S. Pellegrino lo trassi dalla frana di trecento rivali; per un vistoso quanto mai meritato lauro.

Di questo toscano (classe 1921), che mi par tra i migliori dell'antologia Fasolo, mi piacque allora, e mi piace adesso, nella nuova raccolta *Il poema distrutto*, quel suo essere tuffato con angoscioso senso di poesia nell'atmosfera dei tempi sinistri dell'oggi apocalittico; atmosfera di cui la memorabile lirica *Gli impiccati* dava già il lugubre colore: «Dieci le corde, dieci che aspettano e ballano / col vento bianco al cielo sporco sporche. / Dieci le corde e il passo di venti piedi ultimo / e un ultimo silenzio e tutto il mondo dentro / l'attimo vuoto d'aria...» E che dire di questo fresco Marcello Landi, maremmano, del 1916? Vi è anche in lui come nel Diddi. Il senso del tempo nostro tormentato, un'acuta percezione d'inquietudini che sono sue e di tutti, una sofferenza che, per trovare conforto, s'ag-

grappa a immaginare belle care; il tutto, purificato da uno scavo dell'espressione, che raggiunge spesso la *catharsis* tanto ambita da ogni artista degno del nome. Si legge il pregnante *Dopo guerra*, di cui diamo l'avvio: «Madre, la pena che tenemmo in cuore / nel plumbeo flusso di cortili e giorni, / scanditi nelle marce e nei sobborghi / sui lumi del riposo, la mia pena / cullata dal tuo viso era un inganno / di gioventù...»

Ho parlato di alcuni poeti che m'erano già familiari, e avrei potuto aggiungere anche Casimiro Fabbri, un altro degli anziani (1907), che traducevo, prima della guerra, nella mia rivista «Dante» di Parigi; conteranno del Govoni e, come lui, immaginifico, ma, meno di lui, pago del mero barbaglio cromatico, più intento invece a interiori risonanze. Mi accorgo che vi sarebbe da parlare, e parecchio, anche dei molti che, fino a questo momento non conoscevo, ma dei quali ho ora davanti una fisionomia a tratto, abbastanza rilevati: i Budigna, Colli, Costantini, Del Colle, Fontanelli, Gigli, Guglielmo, Melloni, Morucchio,

Rindi, Wenzel. Lo spazio, si sa, è tiranno, ci vorrebbe altro che un articolo di giornale.

Resta da vedere quale risultante di ordine generale si possa cavare da questo florilegio che Ugo Fasolo ha curato con lodevole amore, abbondando nelle citazioni, vegliando con intelligente comprensione alle introduzioni e perfino alle note bibliografiche. Modernissimi, tutti questi giovani poeti, e non esenti, alcuni, dagli influssi dei maestri in voga, essi sembrano presentarsi, per lo meno i migliori, il comun denominatore di uno scavo nell'umano, il quale non è già più il frigidario arzigogolare degli ermetici, anche quando da questi ultimi qualcosa abbia imparato, e soprattutto per ciò che concerne l'essenzialità della espressione. E questo passo in avanti, questo rifiuto del caduco d'una scuola oramai tramontata, questo ritorno ad elementi e motivi fondamentali per la poesia di sempre, mi pare carattere di buon augurio per le nostre lettere, oltretutto il vanto dell'onesta fatica di Ugo Fasolo.

LIONELLO FIUMI



Sopravvivenze di mitiche corti orientali o aperture borghesi di occidentali dinastie? Quel che conta è il fatto che i re non sposano più soltanto le figlie dei re; ultimo residuo delle vecchie alchimie l'eventuale rinuncia al nome.

Come in una fiaba Faruk si innamorò di un ritratto



NUOVE TEORIE sulla struttura dell'Universo

Una esplosione inimmaginabile frantumò il Super-Universo — Il sole è un ciottolo in una lunga strada polverosa — Radio-onde provengono dagli spazi intersiderali. Che cosa sono le radio-stelle?

Forse a voi non importa affatto di sapere che tra diecimila milioni di anni tutte le Galassie ora visibili oltrepasseranno i limiti della nostra visibilità, e scompariranno nell'infinito, perché si spostano a una velocità superiore a quella della luce che mandano verso di noi; eppure, è questa la conclusione recente di una serie di studi sulla struttura dell'Universo, che astronomi e matematici insigni di tutto il mondo conducono da vari anni.

L'Universo, è ormai certo, è in uno stato di «continua espansione», a una velocità che è proporzionale alla distanza dal centro iniziale; intendendo per «centro iniziale» una specie di super-Universo nel quale circa 2000 milioni di anni fa si concentravano tutte le Galassie, che forse una fantascientifica esplosione lanciò radialmente a velocità inimmaginabile, attraverso gli spazi dell'infinito.

E' così che anche noi, piccoli uomini, siamo trascinati inconsapevolmente verso lo ignoto; noi, piccoli uomini della piccola terra, la quale non è che un granello di sabbia nella immensa espansione, e una trascurabile appendice del sole, che a sua volta non è più grosso di un ciottolo in una lunga strada polve-

rosa; la Via Lattea, la nostra Galassia, con centomila milioni di stelle, materia gassosa a non finire, è un diametro di centomila anni luce! Avete mai pensato, guardando il sole trionfare in un meriggio di piena estate, che anch'esso è una grandezza trascurabile nello Universo? Esso, che viaggia a 300 km. al secondo trascinandosi seco tutto il suo sistema, intorno al centro di gravità della Galassia, impiegando ben 250 milioni di anni per compiere una «rivoluzione». Ma neppure la nostra Galassia è un gigante nell'Universo, perché nei limiti di spazio raggiungibili dai più potenti telescopi moderni ve ne sono almeno cento milioni, tutte separate l'una dall'altra, e tutte d'un colore che tende al rosso; un rosso che, per le più lontane, è più carico, indice indubbio di un fenomeno ormai noto: che la sorgente di luce si sta allontanando dagli osservatori.

Il fenomeno, però, più affascinante e misterioso è quello delle radio-onde che provengono dagli spazi intersiderali: il primo a scoprirle fu un ingegnere americano, Karl Jansky, che le percepì sotto la forma di un sottilissimo fischio. Egli notò che queste onde provenivano dalla Via Lattea, ma

AQLI "AMICI DELLA MUSICA,"

Magistrale concerto del "Quartetto Haydn,"

Lunedì il Quartetto Romano eseguirà musiche di Mozart, Fauré, Brahms

Non a torto Schopenhauer disse che nella musica strumentale udiamo la voce di tutte le passioni, di tutte le emozioni umane: gioia e tristezza, affezione ed odio, timore e speranza in un mondo di puri spiriti senza materia, e che noi siamo sempre portati a dare una realtà a ciò che udiamo, a rivestirlo di forme, mercé la immaginazione, a vedervi ogni sorta di scene della vita e della natura.

Prova evidentissima di questo l'abbiamo avuta dal basso pubblico della Sala Cassi rapito, nel pomeriggio di sabato 24 nell'ascoltare la purezza della bella musica eseguita magistralmente dal Quartetto Haydn di Bruxelles.

Primo fra tutti è stato eseguito il Quartetto in re magg. op. 76 n.2 di Haydn, uno dei migliori fra gli 83 che l'autore compose in due periodi diversi a distanza di dieci anni l'uno dall'altro. Il Quartetto eseguito appartiene, infatti, al secondo periodo creativo di Haydn, cioè a quello della maniera tutta nuova ove la stabilità della forma segnò una conquista nel campo della musica strumentale moderna. Il tema haydniano, sia nel suo complesso, sia nelle singole parti, diventa la materia, le pietre con le quali viene costruito tutto l'edificio.

Quello di Haydn è proprio il vero stile del Quartetto, lo stile di conservazione degli strumenti, e la vena melodica fluisce con grazia su prima e fresca naturalezza.

Il quartetto è stato eseguito con molta eleganza, col sentimento ritmico e con quella grande volubilità di arco che gli è conveviva.

E' seguita l'esecuzione del Quartetto in fa min. op. 95 di Beethoven, dove la forma tradizionale si perde e diventa libera. Ci è sembrato come se Beethoven avesse scritto quartetto per sé solo, senza alcun riguardo verso il mondo esterno. Ogni tempo si distingue per la sua originalità, le singole parti sono state condotte con precisione e libertà infinita e tutto l'insieme meraviglioso ci ha palesato i meandri più reconditi dell'anima del grande Titano della musica e del più grande costruttore del Quartetto classico moderno.

Anche questo bellissimo quartetto è stato eseguito con quella serietà di interpretazione che la profondità dell'opera imponeva.

Ha chiuso il programma il Quartetto in fa di Maurice Ravel.

Unico Quartetto del Ravel che, molto diverso dal tipo dei quartetti classici, è apparso particolarmente interessante sotto vari aspetti, sia per le originalità armoniche che per gli effetti coloristici della musica modernissima. Il Quartetto di Ravel ha affascinato l'uditore, il perché la spiritualità dell'impressionismo francese di origine debussiana è emersa con la sua forma soda e palpabile che si è svolta in grandi raffinatezze armoniche fatte di canto e di colore in una tavolozza musicale di toni delicati per la espressione del senso emotivo.

Un mirabile Quartetto che abbiamo ascoltato con interesse poiché esso racchiude completamente le qualità creative di Ravel intese come scienza e come potenza espressiva e descrittiva della musica modernissima.

Si è ammirata la intelligente disposizione evoluzionistica dei quartetti nel programma.

Per bis è stato gentilmente eseguito il Finale di un Quartetto di Mozart in sol magg.

Esecuzioni impeccabili, salda gremita, prolungata e clamorosi applausi.

Facevano parte del complesso i Signori artisti: G. Maes (1° violino), L. Herzig (2° violino), L. Logie (viola), R. Pausseele (violoncello).

Lunedì 5 marzo p. v., alle ore 18, avrà luogo il sesto Concerto tenuto dal «Quartetto Romano» che eseguirà musiche di Mozart, Fauré e Brahms.

Il Quartetto Romano, costituitosi allo scopo di far conoscere un gruppo di musiche di grande valore artistico scritte appositamente per la formazione di quartetti con strumenti ad arco e pianoforte, è così composto:

Gh. Macarini (pianoforte), I. Macarini (violino), A. Lustrucini (viola), A. Barozzi (violoncello).

RICCARDO MARINI

LIBRI IN VETRINA

NINO LO PINTO CANINO
Aria di cielo - Motivi lirici - Casa Ed. Il filo d'arba - Milano 1950.

Modi autentici ed echi sono mescolati assieme nelle pagine di «Aria di cielo», motivi lirici di Nino Lo Pinto Canino. Testimoniano una sofferza adesione alle ragioni spirituali della vita, tramite la rasserrenata accettazione di essa in Dio. «Primi accordi», «Cosmica» e «Fede» (che contengono le cose migliori), «Andante vario», «Motiva», vogliono essere come le tappe di un itinerario di canti: ma la sottilezza di accenti intesa a sottolineare (anche intenzionalmente) la traccia di quasi una spirituale autobiografia, generano frequenti arresti del canto stesso ed aperture luminanti (vedi per es. «Uomo è pietra», «Sera», «Fantasia», «A Nic perché creda», «Gioia nascosta», «Rugine») decadono presto a prosasticità e freddezza. Ciò dipende, dunque, solo in parte dall'indulgere al gusto dell'atteggiamento lirico — alla «confessione» e allo «sfogo» — (ma vedi «Endecasillabo»); piuttosto, da limiti inerenti in genere ad ogni volontà di testimoniare: dal pericolo dei «nobiliti» ed «elevati» sentimenti, della «Aria di cielo», appunto.

SALVATORE BASILE E GAETANO BUCCHERI-Santa Caterina da Siena (Tre episodi) - Gastaldi editore - Roma.

«Santa Caterina da Siena» colorito dramma «storico» di Salvatore Basile e Gaetano Buccheri, segnalata al Concorso Nazionale Gastaldi 1948, racconta degli atteggiamenti forti ed eroici della Santa in tre episodi: prima, nella casa nata, dove è incompresa dai suoi e tentata dal demonio (che, scerpato, fugge via impredando ed avvolgendosi nel mantello); quindi, in una cella di prigione, dove il condannato a morte (Niccolò di Tuldo) soggiogato dall'ardente linguaggio della Santa, viene al pentimento ed alla richiesta di perdono e muore non tanto rasserrenato quanto infocato di novello amore (e questo nel secondo atto, abbastanza caldo). Inne, in Avignone l'apote, Caterina, Santa ambasciatrice delle pecore cristiane atramente del pastore lontano, trionfa sulla maiestate dei cardinali e «spirata» ed ansante, protettiva «la chiesa riedificata», i cuori ammolliati, il clero riformato, non più amori di beni temporali, il ritorno, insomma, della eletta sposa di Cristo. Gregorio XI, convinto, consente a ritornare a Roma e quando il Beaufort, cardinale furibondo, si scaglia contro Caterina, ella uimilmente e dolcemente «Per cuolmenti, puniscime», dice e il vecchio si ferma e scoppia in pianto diretto.

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI
Dott. B. Salvo Catalano
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie del sangue - ricambio - Stomaco - Intestino - Fegato - Ambulatorio Via Garibaldi, 66 - ore 10.30 - 13.30. Telef. 1301 Abitazione Via Passo Enea, 41 - telefono 1192 - TRAPANI.

OCULISTI
Dott. G. Cardella
Specialista malattie OCCHI già assistente delle Università di Genova e Padova. Perfezionato a Parigi. Trapani - Via Mazzini, 14 (rimpietto Stazione Ferroviaria) ore 9-13 - 16-18
Correzione Chirurgicalo dello strabismo-chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista.

DERMATOLOGI
Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle. Specialista in sifilite. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangerie.
Consultazioni 9-12 o per appuntamento
Via Garibaldi 74 - Trapani

Dott. Emanuele Cuggino
Specialista Malattie Veneree - Sifilite - Pelle. Cura della debolezza sessuale-delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della sifilite. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangerie.
Consultazioni ore 12-15 o per appuntamento.

Dott. Comm. Salvatore Oddo
Medico Chirurgo-Specialista Malattie Veneree - Sifilite - Pelle. Cura moderna ed elettriche. Esami del sangue e microscopici.
Piazza Teatro, 34 - Trapani telefono 1963

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie Veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Gen. Giglio, 4 - tel. 10-72.
Consultazioni ore 10-12,30 e 17-19 o per appuntamento.

TISIOLOGI
Dott. Vincenzo Alestra
Direttore ospedale sanatoriale «R. La Russa» - Trapani - consultazioni per malattie polmonari - Cura del torace - piazza S. Domenico - Ingresso Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore
Medico dell'Ospedale di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari - Raggi X del torace - Consultazioni ore 12-15 - Via Osorio, 20 - (Dietro Villa Margherita) - telefono 14-49 - Trapani.

Dott. Antonino Baldi
Medico assistente Sanatorio di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari - Medicina interna - Consultazioni ore 11-14 - Via Osorio, 20 - (Dietro Villa Margherita) - telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI
Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettroshock - Consultazioni ore 12-14, Trapani - Piazza San Domenico ingresso Via 7 Dolori - telef. 1428

OSTETRICI
Dott. Antonino Alioto
Specialista ostetrico-ginecologico Malattie delle donne
CURE STERILITA'
Coscuro Ostetrico Notturno telefono 14-29 - Via Osorio, 20 - tel. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI
Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista malattie della bocca - via Libertà, 87

UROLOGI
Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo
Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra) Consultazioni: via Conte Agostino Peppi, N. 195 dalle 14 alle 16 telefono 1647.

RADIOLOGI
Dott. Giuseppe Salvo
Specialista in Radiologia - Raggi X - Gabinetto via Garibaldi, 66 telef. 1304.

CHIRURGIA GENERALE
Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia Speciale Chirurgica - Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.
Consultazioni dalle ore 11 alle 13 o per appuntamenti in via Garibaldi, 29; Tel. 1881 - TRAPANI.

DENTISTI DI CALAMO
Dott. Gaetano De Alami
Medico Chirurgo Odontiatra Malattie della bocca
laurea o nel Università di Padova Studio: Via Porta Stella, 14 - Telef. 140

ORECCHIO NASO-GOLA
Dott. G. Mistretta
Specialista della clinica dell'Università di Torino
Ambulatorio: VIA FARDELLA, 59
Visite ed operazioni: dalle ore 9 alle ore 12
Telefono 14-30
TRAPANI
ennegiemme

CONFERENZA

del Prof. Canziani al Circolo di Cultura di Alcamo

Alcamo, 28
Nei locali del Circolo di Cultura invitato dalla Deputazione del Circolo ha tenuto una conferenza domenica 25 corr. il Chiarissimo Prof. Dott. Gastone Canziani titolare della Cattedra di psicologia presso l'Università di Palermo. Il Conferenziere si è occupato di tenere diverse conversazioni sul tema psicologia e psicoanalisi. Ieri ha tenuto la prima conferenza che è stata seguita con molto interesse dallo scelto pubblico intervenuto. Il tema era in una branca di studi di cui il Prof. Canziani è un illustre appassionato cultore. Una calda manifestazione gli è stata tributata dall'attenzione pubblica. La seconda conferenza sempre su questo tema si terrà forse domenica prossima nei locali dello stesso Circolo di Cultura.

(Segue in 4.a pagina)

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Nel Girone "O." di Promozione
Augusta - Trapani 1 a 1

Anche con l'attacco sotto tono il Trapani avrebbe meritato la vittoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La partita fra i granata trapanesi ed i verdi del Me-gara si è chiusa alla pari dopo 90 minuti di gioco non privo di scorrettezze e di calci da parte dell'Augusta. Tanto che al 30' della ripresa, l'ottimo Famulari, per continue scorrettezze, man-gava agli spogliatoi fortunata. Alla magnifica tecnica della pur umida squadra trapa-nese, l'Augusta ha contrap-posto, sfoggiando azioni a singhiozzi, un gioco pesante ricco di scorrettezze e ino-riato di calci tanto da sin-dare l'intervento arbitrale. Il risultato 1-1 non ri-specchia affatto l'andamento della partita, e solo la cattiva sorte ha privato i grana-ti trapanesi di una meritis-sima vittoria.

taccante e lo stesso Curto, assai controllato e più volte buttato a terra, non ebbe for-tuna nelle sue incursioni in area avversaria. Un suo paletto ed un tiro che lo stesso Curto non ri-usci a raccogliere, mentre la porta era senza guardiano, hanno salvato due volte la rete del pur attento Bosco. Scattante e veloce l'ala destra trapanese, rivelatasi il miglior numero dell'attacco. Eccetto forse Schillaci, il resto della prima linea grana-ta ha giocato in ombra. Dell'Augusta non vale par-larne e sorpassiamo sulla cronaca dell'incontro.

I verdi oggi sono apparsi scarponi e meno che medio-cri. Pesante è stato il loro gio-co ed antisportiva la condot-ta dei suoi uomini, che han-no lasciato sulle gambe dei-gra avversari in maglia grana-ta i segni della loro scar-poneria. I migliori in campo sono stati Crocivera, i mediani in blocco, Curto e Russignan per i trapanesi. Dell'Augusta vanno segna-lati Bosco, Cantullo e Lan-tieri. Onesto l'arbitraggio di Famulari da Messina.

CINO POLIZZI

PALLACANESTRO
Trapani - C.U.S. Palermo 33 a 33

Magnifico il comportamento dei cestisti trapanesi

Dopo la chiara vittoria ca-salinga riportata sul «Carig-nano» di Palermo, i gioca-tori trapanesi, all'ombra del monte Pellegrino, hanno con-seguito un pari onorevole (33 - 33) con il C.U.S. Pa-lermo. Dopo queste partite, che già hanno assicurato ai giocatori granata un bel po-sto in classifica, nell'ultima di domenica scorsa, sul cam-pio trapanese, si sono impo-sti nettamente ai palermitani del VI fanteria, che al fischio finale si sono trovati perden-ti per un sonoro 23 - 11. Magnifico come sempre è stato anche stavolta il gioco dei granata trapanesi e par-ticolarmente si sono imposti G. Guarnotta e Scalabrino. Siamo lieti di segnalare le af-fermazioni della pallacanest-ro trapanese e vogliamo sperare che in questo sport, cui sicuramente arriderà un magnifico avvenire, i trapanesi possano realizzare le mete che lasciano intravede-re.

ZIZI'

Terreno fertile quello marsalese

Nella terra del 'Marsala, si lavora per preparare i rincalzi di domani

E' veramente ammirevole la intensa attività calcistica delle categorie Juniores e Ragazzi, che si svolge nella nostra sportivissima città, per la passione e la compe-tenza del Sig. Salvatore Li-nares, presidente di questo Comitato Lega Giovanile, validamente coadiuvato da Enzo Figueca, Tommaso Giacalone, Giacomo Filardo ed Aldo Lombardo.

Data la larga adesione di squadre della provincia del nostro Comitato, questo ha dovuto costituire, per la pre-sente stagione calcistica, due gironi per la categoria Juniores, in cui fra le altre figura la forte compagine della Folgore di Castelvetrano, e ben tre gironi per la categoria Ragazzi, due dei quali comprendono interamente le squadre di Castelvetrano e di Salemi e si svolgono quindi in quelle rispet-tive città pur sotto il control-lo del Comitato marsalese, che si serve del prezioso inter-terramento di Franco Lombardo per Castelvetrano e del Prof. Novara per Sa-lemi. I cinque gironi delle due Categorie risultano così composti:

«Campionato Nazionale Categoria Juniores»
«Girone A» Squadre par-tecipanti: Folgore (Cast.) - Aurora, Lilibeo, Juventus, Lilibetana, Poste e Telegra-fi.

In questo animato girone il campionato è alla penulti-ma giornata e la classifica è guidata decisamente dalla A.S. Lilibetana, i cui uomini hanno nella passata stagio-ne conquistato l'ambito tito-lo di «Campioni Siciliani», di

«Girone B» Squadre par-tecipanti: Folgore B-Assi, Trinacria, S.O.M.S. Il cam-pionato è in via di conclusio-ne.
«Girone C» Squadre par-tecipanti: Salemi B, Ginna-sio, Olimpia, Trinacria. Solo il girone di andata si è com-piuto.

Il girone «D» non si è po-tuto costituire esclusivamente per la assoluta indisponi-

bilità del campo. Abbiamo voluto presenta-re l'attività del nostro Comi-tato Lega Giovanile, oltre che per compiacerci viva-mente della appassionata o-pera del suo dinamico presi-dente e dei suoi degni colla-boratori, anche per poterli augurare che da questo rigor-oso vivaio di giovani vengano fuori degli atleti che sappiano domani difendere validamente e di cuore il no-me e il destino del massimo sodalizio sportivo della città.

Non appena si saranno conclusi i vari campionati, di cui abbiamo fatto rassegna, sarà nostra cura comunicare le vincenti e segnalare i giocatori che avranno mag-giormente riscosso il plauso degli sportivi e attratto la nostra attenzione.

LUIGI FICI

GIANNI DI STEFANO
Direttore responsabile

Redd. della Soc. a r. l. Corriere Trapanese presso la TIPOGRAFIA "RADIO" - TRAPANI

Dr. FRANCESCO SCIUTO
SPECIALISTA
Orecchio - Naso - Gola
sarà a TRAPANI
dal 26 Febbraio al 10 Marzo
Riceve dalle ore 15 alle 18
in Via Passo Enea n. 0
TELEFONO 1174

Importante Società
Offre lavoro con possibi-lità carriera a giovani, an-ziani e pensionati volente-rosi, media cultura.
Rivolgersi in Via Biscot-tai 6 III. piano dalle 9,30 alle 11,30 di tutti i giorni.

SORDI
Auricolari invisibili
"WEIMAR"
del Dott. REICHMANN
Senza fili - senza pile! Suc-cesso ovunque - Prezzo pro-paganda - chiedete prospetto gratis citando questo gior-nale a:
AGENZIA "WEIMAR"
Via Acaia, 24 - ROMA

Sciacca - Agrigento 2 a 0

Chiara e meritata vittoria dei "saccensi, nell'infuocato derby agrigentino

Il più atteso incontro del-la II giornata di ritorno, che ha fatto convenire all'Agro-tocle il più numeroso e folto pubblico dell'annata, si è ri-solto con una brillantissima vittoria della compagine sac-cense, che ha dominato in lungo e in largo il compas-tato undici agrigentino.

Da parte loro gli uomini della città dei Templi hanno indubbiamente disputato la loro migliore partita dell'an-no, ma nulla ha potuto con-tro la scatenata compagine verde e contro la migliore classe dei saccensi.

L'incontro, egregiamente diretto dall'ottimo Lo Cascio

di Palermo, ha visto l'incon-trastato dominio saccense, che specialmente nella ri-presenza ha avuto il più trion-fale sviluppo.

Sembravano undici diavoli, i saccensi: sempre primi sulla palla hanno fatto bal-lare gli ospiti, sbalordendo tutti per il loro gioco incisi-vo ed efficace.

Se Ricci non avesse gio-cato in minorate condizioni fisiche, indubbiamente lo Sciacca oggi avrebbe ottenu-to la più brillante vittoria del campionato, conseguen-do un vistosissimo bottino.

Anche la dea bendata ha voluto proteggere Scaroni,

che più volte battuto, si è visto salvare ora da una spalla, ora da un piede dei difensori e di buona parte degli attaccanti ripiegati in difesa.

Una prova veramente eno-biabile di tutti i saccensi.

Iniziato il primo tempo in tono minore, i nero-verdi ta-gliati dall'emozione per il sentitissimo incontro erano impacciati nei movimenti e privi di mordente, ma quan-do, col passar del tempo, lo incontro è passato nella fase cruciale, si sono visti i lo-cal-partire all'attacco come tante furie, costringendo gli sconcertati ospiti a rinchiu-dersi nella propria area di rigore, affidando il compito offensivo al solo Fiini.

Veramente bravi questi meravigliosi atleti di Man-fredda, ma non possiamo non esternare un elogio par-ticolare al possente Granot-ti, il quale è stato sempre all'altezza della situazione, fornendo preziosi rilanci allo attacco. Ma anche Previde, Rota, Provera, Riccobono hanno fornito una prova su-perlativa, finendo in crescen-do la gara. Ed è certo che se fosse durato altri dieci mi-nuti l'Agrigento sarebbe tor-nato a casa con un pesante fardello sulle spalle.

Dobbiamo pure sottolinea-re il super-tifo dei saccensi, che ad incontro finito sem-bravano impazziti per la gioia: forse l'accesso in se-rie «C» non è un'utopia....

E anche domenica ven-tura, se lo Sciacca giocherà collo stesso ritmo, è molto difficile che il Gela se la ca-vi, ed avverandosi quanto è nei nostri desideri, siamo certi che la compagine affi-data alle cure dell'ottimo Manfreda sbalordirà per il risultato finale.

BENIAMINO FALAUTANO

Caltagirone - Mazara 2 a 0

Al sacrificio della difesa non ha risposto il rendimento dell'affaccio

Da Caltagirone non ci si aspettava niente di buono, ed il due a zero a favore dei calatini non ci ha sorpreso. Ma quello che siamo costret-ti a ripetere, sino ad essere presi per monotoni, è la so-lita storia: terzini e mediani hanno fatto il loro dovere con il cuore in gola, ma l'at-tacco, dove era? Escluso capitan Venditti gli altri qua-tro uomini sono stati abili-ci, svogliati ed anche fin troppo incapaci, sciupando azioni su azioni che la retro-guardia costantemente e tecnicamente tesseva.

Cosa poteva fare il bravo Bobacci con i due mastini di guardia che rispondono ai nomi di Giannuzzi e Pisanelli? A Caltagirone Pisanelli ha reso cento volte in più di quello che costantemente dà con somma passione.

Si, oggi, vogliamo elogiare te, caro Pisanelli, te il terzino dai salvataggi in extremis, l'uomo che salva i goals sicuri per il proverbiale filo di capello.

Questo campionato è nato forse per il Mazara sotto cattiva stella, e noi fatti i convenevoli scongiuri, vo-gliamo sperare che i signori dell'attacco, si destino, si scomodino a trarre in porta, per poter vincere qualche partita affinché si possa premia-re la passione del presidente

Cav. Kurunis, che con infini-to amore, sta risolvendo le sorti della società, è sta fa-cendo sì, che a fine stagione, non solo si possa chiudere l'amministrazione in pare-gio, ma si possa essere in grado di formare un possen-te squadrone per il pros-simo campionato.

Prima di chiudere, questa

nostra breve nota, vogliamo dire a nome di tutti gli sporti-vi un bravo ai ragazzi del «Mazara B» che stanno co-gliendo allora su allora, su tutti i campi, ed in special modo a Totò De Caro, che domenica scorsa, da calcio d'angolo ha saputo realizza-re un imparabile goal.

S. C.

Castelvetrano - Gela 1 a 1

La divisione di punti ha favorito il "Gela,"

(Dal nostro inviato)
Continuando nella loro marcia di avvicinamento alle prime posizioni della clas-sifica i rossoneri castelvetra-nesi sono riusciti a portare a casa un altro risultato uti-le, pareggiando sul difficile campo di Gela. L'incontro è stato quanto di più emozio-nante ed entusiasmante si possa immaginare e per la velocità del gioco e per la volontà e l'impegno non di-giunti da una buona dose di tecnica.

Diciamo subito che il Ca-stelvetrano avrebbe potuto anche vincere solo che un po-pu di fortuna lo avesse as-sistito: quante volte intatti i compagni non si sono so-stituiti ai già battuto Vella per respingere dalla linea fa-tale tiri che avevano tutte le carte in regola per andare in rete? Una volta il palo (nel secondo tempo su tiro di Pe-drazzini) ed una volta l'ar-bitro (non concedendo un nettissimo rigore per atter-ramento in area di Di Cre-scenzo) non si sono incarica-ti forse di dare una mano a gli uomini di Kossovel?

Gli uomini di Ziletti han-no disputato un incontro maiuscolo e ben rare volte ci era stato dato di assiste-re ad un gioco di tale fat-tura: spostamenti velocissi-mi, passaggi rapidi con lanci lunghi in profondità hanno fatto parte del ricco e vario repertorio messo in

campo dall'undici rossonero. Andati in svantaggio allo inizio di partita gli uomini del dott. Li Gotti non si smontavano affatto ma anzi trovavano in quella rete al passivo un motivo di stimo-lo. Infatti da quel momento in poi e per circa quasi tut-to il primo tempo i rosso neri hanno dettato legge superando di una spanna i bravi anche se alquanto massiccii avversari. A metà campo Massera, Ziletti III e Stor-ta giganteschiavano, imprimen-do al gioco un ritmo vertiginoso, e avanti i cinque uomini della prima linea, mettevano a dura prova la compattezza e spermentata de-tesa giallo-rossa che allo scattare del tempo era co-sciuta a capioniare per merito del guzzante Di Cre-scenzo.

Nella ripresa, malgrado lo ardore profuso dai due un-dici, il risultato non cambia-và anche se per ben due volte (vedi palo e rigore non concesso) i rossoneri avevan-no avute delle possibilità.

Gli uomini di Ziletti van-no posti tutti sugli scudi per la magnifica e superba pre-stazione: dallo scattante De Petri (magnifici due suoi in-terventi) a Cecchi e Dassa-ni, dagli inesauribili mediani agli attaccanti tutti con in testa lo smagliato Carus-sio ed il prestigioso Pedraz-zini.

PAOLO MONTALBANO

vece, che almeno una radio -stella è una stella moren-te: Bolton ha scoperto infat-ti che una di esse coincide con la nebulosa del Cancro; la quale, com'è noto, è una super-nova: cioè la massa gassosa di una stella esplo-dere dagli astronomi cinesi nel 1054, è distante 4.000 anni di luce e si è trasforma-ta in una enorme massa di gas incandescente che si es-pande nella misura di 10 milioni di miglia al giorno. Ma queste super-nove sono casi assai rari, e certamente rappresentano l'eccezione piuttosto che la regola.

Si tratta, comunque, di u-no dei problemi più affasci-nanti della scienza moderna: agli astronomi (anzi, ai ra-dio-astronomi) il compito di risolverlo. Esso faciliterà enormemente gli studi sulla composizione del Cosmo.

GEO MALAGOLI

Nuove teorie sulla struttura dell'Universo

(segue dalla 3.a pagina)

Il Primo Pretore del Manda-mento di Trapani
Con decreto penale del 22 novembre 1950

HA CONDANNATO
GUERRERI ANTONIO fu Giuseppe di anni 47 da Sciacca ivi residente in via Cappuccini a lire 10.000 di multa per il delitto di cui all'art. 515 C. P. per avere nell'esercizio di una attività commerciale venduto e consegnato a Sugameli Giuseppe di Pietro n.2 barili di salato per il peso complessivo di Kg. 97 di qualità diversa da quella pattuita e cioè sar-della anziché mezza sarda. Trapani, nel luglio 1947

Il Primo Pretore del Manda-mento di Trapani
Con decreto penale del 22 novembre 1950

HA CONDANNATO
GASPARO fu Salvatore di anni 40 da Paceco ivi residente via Cesarò n.8 a lire 3.000 di ammenda per il reato di cui all'art. 516 C. P. con l'aggravamento di cui al D. L. 21/10/1947 n. 1250, per avere posto in ven-dita, del latte adulterato per aggiunta di acqua.

In Trapani il 1° febbraio 1948.
Ordina la pubblicazione sul «Corriere Trapanese»
Trapani, il 21 febbraio 1951
IL CANCELLIERE CAPO
G. PASTORE

Il Primo Pretore del Manda-mento di Trapani
Con decreto penale del 22 novembre 1950

HA CONDANNATO
GUERRERI ANTONIO fu Giuseppe di anni 47 da Sciacca ivi residente in via Cappuccini a lire 10.000 di multa per il delitto di cui all'art. 515 C. P. per avere nell'esercizio di una attività commerciale venduto e consegnato a Sugameli Giuseppe di Pietro n.2 barili di salato per il peso complessivo di Kg. 97 di qualità diversa da quella pattuita e cioè sar-della anziché mezza sarda. Trapani, nel luglio 1947

Il Primo Pretore del Manda-mento di Trapani
Con decreto penale del 22 novembre 1950

HA CONDANNATO
GASPARO fu Salvatore di anni 40 da Paceco ivi residente via Cesarò n.8 a lire 3.000 di ammenda per il reato di cui all'art. 516 C. P. con l'aggravamento di cui al D. L. 21/10/1947 n. 1250, per avere posto in ven-dita, del latte adulterato per aggiunta di acqua.

In Trapani il 1° febbraio 1948.
Ordina la pubblicazione sul «Corriere Trapanese»
Trapani, il 21 febbraio 1951
IL CANCELLIERE CAPO
G. PASTORE

Il Primo Pretore del Manda-mento di Trapani
Con decreto penale del 22 novembre 1950

HA CONDANNATO
GASPARO fu Salvatore di anni 40 da Paceco ivi residente via Cesarò n.8 a lire 3.000 di ammenda per il reato di cui all'art. 516 C. P. con l'aggravamento di cui al D. L. 21/10/1947 n. 1250, per avere posto in ven-dita, del latte adulterato per aggiunta di acqua.

In Trapani il 1° febbraio 1948.
Ordina la pubblicazione sul «Corriere Trapanese»
Trapani, il 21 febbraio 1951
IL CANCELLIERE CAPO
G. PASTORE

Il Primo Pretore del Manda-mento di Trapani
Con decreto penale del 18 dicembre 1950

HA CONDANNATO
AUGUGLIARO MICHELE di Carmelo di anni 22 da Pa-ceco ivi residente in via Ma-dre n.12 a lire 4.000 di multa per il delitto di cui all'art. 510 C. P. per avere messo in vendita latte di vacca an-naquato al 25% ed in cattivo stato di conservazione. Trapani, il 10 aprile 1950

Ordina la pubblicazione sul «Corriere Trapanese»
Trapani, il 20 febbraio 1951
IL CANCELLIERE CAPO
G. PASTORE

Waterman's
stilografiche ultimi modelli
e inchiostri Waterman's in tutte le confezioni
cartolibreria pons
TEL. 1482

Casa della Fisarmonica
MARIO QUAGLIA
NAPOLI - Corso Umberto I, 127 - Telef. 24344
Organetti 8 bassi 21 tasti L. 10.000
Fisarmoniche BABY (per bambini) 17 tasti 8 bassi L. 3.100
Fisarmoniche delle migliori marche
CHIEDETE LISTINO GRATIS

ENOCAP
DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

Il vino per tutte le mense

Crema e lozione per capelli
«ITEM» è veramente efficace perché tanto la crema come la lozione ITEM sono il risultato di tanti anni di seria ricerca e di una scelta indovinata di sostanze d'estrema efficacia, di cui finora non si conosceva in parte tutta l'importanza.
«ITEM» è veramente efficace nei casi di calvizie. Infatti chi fa uso della crema e lozione «ITEM», seguendo scrupolosamente le istruzioni, sarà sorpreso di constatare come, in un tempo relativamente breve, i capelli ricominciano a spuntare e crescere. Chi è colpito da «alvidis» avrà già provato senza successo tanti altri mezzi.
Ma se usate i prodotti «ITEM», con tutta la fiducia e con la dovuta costanza, senza mai scoraggiarvi, l'effetto non potrà mancare: se non dovesse constatare un certo suc-cesso già nelle prime quattro set-timane considerate che anche la vostra calvizie non è sorta in sì breve spazio di tempo.
La crema e lozione «ITEM» sono prodotti svizzeri di qualità garantita!
Trovati presso la PROFUMERIA ETERNA PRIMAVERA - Trapani

UOMINI E DONNE
In 8 giorni sarete più giovani
Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina
RINNOVA
composta su formula ameri-cana ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia stato esso casta-no, bruno o nero.
Si usa come una qualsiasi brillantina con risultato garan-tito ed innocuo. Rinforza e ren-de giovanile la capigliatura.
RINNOVA
trovati presso le migliori pro-fumerie e farmacie di ogni lo-calità oppure scrivere a:
RINNOVA - PIACENZA
per Trapani - concessionario esclusivo per la vendita
Profumeria "Eterna Primavera", Corso Vittorio Emanuele 13
distributore dei prodotti offerti a prezzi ribassati.

Pretura di Trapani
Il Primo Pretore del Manda-mento di Trapani
Con decreto penale del 22 novembre 1950

KORAX 930
PROFILATTICO DELLE INFEZIONI VENEREE
In vendita presso le migliori farmacie.

LENTI SOFT-LITE
LENTI SOFT-LITE
LENTI SOFT-LITE
LENTI SOFT-LITE
le lenti che assorbono la luce uniforme
CONCESSIONARIO
Ottica Moderna J. Abate
Via Torreaars, 88 - Tel. 1540
SUCCURSALE DI MAZARA DEL VALLO - Via Porta Palermo, 52
Vasto assortimento in montature e occhiali da sole

IL PROF. LINO
sarà a TRAPANI per visite ed opera-zioni
Sabato 10 e Domenica 11 Marzo 1951
Per prenotazioni rivolgersi alla
"Villa dei Gerani"
TELEF. 1402